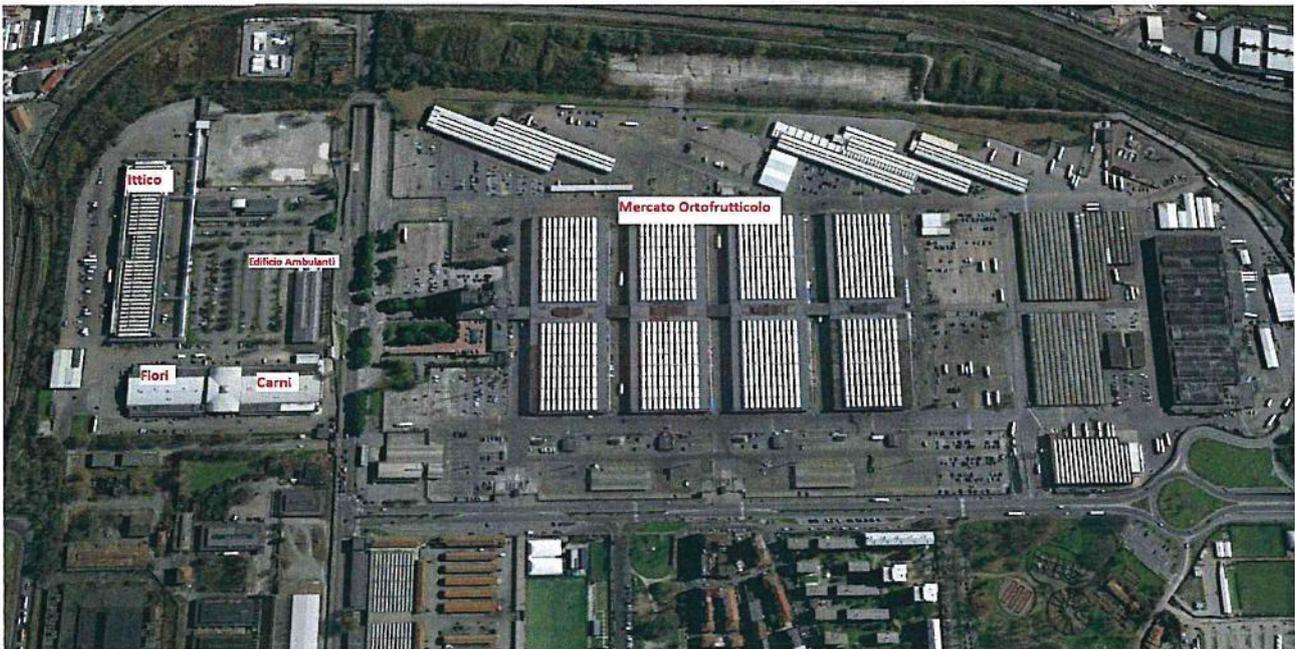


PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE COMPRESORIO AGROALIMENTARE MILANO



SOMMARIO

Introduzione.....	3
Descrizione Complesso	4
Struttura e organigramma.....	5
Allegato 1: organigramma e procedure	5
Allegato 2: planimetrie	5

Introduzione

In ogni attività complessa che ospiti un elevato numero di persone, è d'obbligo prevedere tra le misure atte a garantire la sicurezza degli occupanti e dell'attività nel suo complesso anche quella consistente nell'informazione su cosa fare e cosa non fare in caso di incendio o di pericolo grave ed immediato.

L'emergenza si verifica improvvisamente e la reazione più ovvia ed istintiva è sempre la fuga. Se in alcuni casi questa rappresenta una scelta corretta, in molti altri non potrebbe esserci scelta peggiore : una fuga incontrollata risulta quasi sempre pericolosa per l'eccitazione che coglie tutti i presenti ed ha come immediate conseguenze il diffondersi del panico che impedisce di portare a termine anche l'operazione più semplice rendendo goffi e bruschi i movimenti e causando incidenti a catena spesso di grave entità. Inoltre la fuga precipitosa il più delle volte non consente di quantificare con la dovuta avvedutezza l'entità dell'evento pericoloso : un cestino della carta andato a fuoco e lasciato abbandonato rischia di far estendere l'incendio a tutto il fabbricato, quando potrebbero bastare semplici misure per contenere il fuoco oppure avvisare i lavoratori addetti alle emergenze per limitare il fenomeno nella sua estensione.

Le cause dell'emergenza possono insorgere sia all'interno che all'esterno del sito di lavoro.

In particolare il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi :

- affrontare l'emergenza sin dal suo primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normalità;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire e/o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico ed il reparto direttivo.

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie (peraltro non esaustive) :

- incendio di origine interna o esterna;
- emergenze esterne incidentali (con sprigionamento di sostanze tossiche e/o infiammabili);
- allagamenti;
- pericoli o sospetti attentati alle persone e al patrimonio
- incidenti, infortuni
- situazioni meteorologiche straordinarie (trombe d'aria, nevicate oltre i 30 cm, raffiche di vento, improvvise variazioni delle temperatura ecc.ecc.) o situazioni ambientali gravi (terremoti);

Solitamente ci si riferisce allo scenario dell'incendio che, per oggettivi fattori negativi concorrenti, rappresenta un consuntivo delle difficoltà da superare.

Il presente piano di emergenza viene elaborato al fine di potere condividere una comune procedura di attivazione dei sistemi di primo intervento, soccorso e evacuazione considerando i diversi soggetti presenti nell'area: privati, società, visitatori, grossisti, aziende manutentrici e installatori, appaltatori, lavoratori SO.GE.M.I. S.p.A.

Descrizione Complesso

Mercato Ortofrutticolo:

Il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano è il più grande d'Italia per superficie (445.000 m² circa). Nel Mercato sono presenti numerose strutture tra le quali le principali sono i quattro padiglioni di esposizione e vendita dei prodotti, l'edificio Frigomercato ed il Palazzo So.Ge.Mi.

Nel Palazzo SO.GE.M.I. S.p.A. sono presenti sia gli uffici dei dipendenti della So.Ge.Mi., sia numerosi uffici privati. Il mercato Ortofrutticolo, che ospita circa 400 aziende commerciali, per un totale di circa 3.000 dipendenti, ha un'utenza media giornaliera stimata in circa 9.000 persone.

Area Mercato Ittico, Fiori e Carni

I mercati Ittico e Fiori sono ubicati in edifici di circa 10.000 mq./cad. di superficie coperta, nei quali al piano terreno trovano collocazione i punti vendita all'ingrosso per una superficie complessiva di circa 5.300 m²./cad.

Di recente costruzione l'area dedicata ad ospitare le attività del commercio ambulante con circa 2000 mq. di superficie coperta di cui 1000 mq. ospitanti i singoli spazi locati ai commercianti ambulanti.

La gestione delle emergenze all'interno delle strutture locate o date in concessione viene effettuata direttamente, come previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e dal D.lgs 81/2008 e s.m.i., dalle squadre istituite a cura dei soggetti individuati in qualità di datori di lavoro ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b del succitato Decreto Legislativo 81/2008.

Struttura e organigramma

Il presente piano individua le figure preposte al coordinamento dell'emergenza e alla sua gestione operativa in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.

- 1) *Responsabile Emergenza***
- 2) *Sostituto del Responsabile emergenza***
- 3) *Presidio H 24 Porta 4.***
- 4) *Addetti vigilanza aree comuni SO.GE.M.I. S.p.A.***
- 5) *Addetti prevenzione incendi per dipendenti SO.GE.M.I. S.p.A.***
- 6) *Addetti intercettazione impianti***

Le procedure in allegato 1 indicano le attività e i compiti affidati a ciascun soggetto. Le procedure formulate, alla revisione attuale, sono complessivamente 07 e riguardano le differenti modalità di attivazione del piano di emergenza sia per i luoghi di lavoro occupati esclusivamente da personale SO.GE.M.I. sia per aree comuni e di transito dell'intero complesso mercatale.

La procedura nr. 01 e la procedura 04 sono le uniche indirizzate, in aggiunta al personale SO.GE.M.I. S.p.A., anche a soggetti esterni, quali ad esempio visitatori, locatari, grossisti, appaltatori. Le suddette procedure vengono divulgate al fine di garantire l'attivazione, per le aree comuni, del piano di emergenza e evacuazione.

Le procedure 2,3,4,5,6,7 sono ad uso esclusivo interno di SO.GE.M.I. S.P.A. al fine di poter garantire l'attivazione del piano.

Allegato 1: procedure

Allegato 2: planimetrie

PROCEDURA OPERATIVA 01 COMUNE PER PRIVATI, VISITATORI, LOCATARI, APPALTATORI

La presente procedura sintetizza le operazioni da adottare.

A CHI E' RIVOLTA:

- privati, visitatori, locatari, appaltatori, utenti in genere dei mercati annonari;
- lavoratori SO.GE.M.I. S.p.A..

QUANDO DEVE ESSERE ADOTTATA:

- A) In caso di principio di incendio o altro evento anomalo e ritenuto pericoloso, in rapida diffusione, non risolto/risolto dalle squadre addetti emergenza delle singole realtà lavorative eventualmente presenti.**

IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMINENTE PER LA PROPRIA E ALTRUI INCOLUMITA' SI DEVE DARE L'ALLARME (sonoro se presente o generico allarme dato a voce) SENZA ATTENDERE ALCUNA AUTORIZZAZIONE.

TUTTI DEVONO PORTARSI IMMEDIATAMENTE IN LUOGO APERTO E SICURO PRESTANDO ASSISTENZA AD EVENTUALI SOGGETTI IN MAGGIORE DIFFICOLTA' (BAMBINI, DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA, ANZIANI, DISABILI).

A) COSA DEVONO FARE I DIPENDENTI DI SO.GE.M.I. E DI SOCIETA' TERZE /VISITATORI/PRIVATI IN CASO DI EVENTO ANOMALO (ES. PRINCIPIO DI INCENDIO):

- 1) Se la gravità della situazione lo consente, attivare gli addetti antincendio della propria proprietà/azienda ove si è verificato l'evento;
- 1a) In caso di non reperibilità dei propri addetti antincendio o nel caso in cui l'evento si verificasse su aree comuni effettuare la chiamata di emergenza e portarsi in luogo aperto e sicuro.**

NR. DI TELEFONO 02/55005398

- Dare le proprie generalità;
- Indicare la natura dell'emergenza: incendio, esplosione, allagamento, ecc.;
- Indicare il luogo da cui si telefona e un numero di telefono al quale si può essere contattati ((es. "è in atto un incendio al padiglione C lato Via Vismara – Stand nr. ____" - es. chiamo dal telefono fisso, cellulare – sono reperibile all'interno xxx);
- Indicare eventuale presenza di feriti o infortunati o il semplice sospetto che possano esserci feriti.

IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMINENTE PER LA PROPRIA E ALTRUI INCOLUMITA' SI DEVE DARE L'ALLARME (sonoro se presente o generico allarme dato a voce) SENZA ATTENDERE ALCUNA AUTORIZZAZIONE. IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMINENTE LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEVE ESSERE IMMEDIATA. OVE PRESENTI (ES PALAZZO AFFARI) DOVRANNO ESSERE ATTIVATI GLI ALLARMI SONORI DI EVACUAZIONE O DARE IL GENERICO ALLARME A VOCE.

COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'AREA:

Al segnale di allarme (allarme sonoro o dato a voce), tutti i presenti, devono allontanarsi della zona dell'evento.

I presenti si dirigeranno verso i luoghi sicuri indicati dal proprio personale addetto all'emergenza, dalla cartellonistica presente nelle aree comuni, o secondo le indicazioni operative degli addetti alla vigilanza per le aree comuni ove attivati.

Gli addetti alla vigilanza per le aree comuni provvederanno a segnalare il percorso da utilizzare.

Durante l'esodo occorre :

1. lasciare il posto di lavoro o l'area interessata solo dopo avere interrotto, se possibile, l'alimentazioni elettrica alle macchine o aver interrotto il moto di eventuali attrezzature, chiudere se possibile finestre e porte (esclusivamente per lavoratori e società);
2. CONTROLLARE PRIMA DI ABBANDONARE L'AREA CHE NON VI SIANO ALTRE PERSONE PRESENTI IN DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITATE E MUOVERSI E SE POSSIBILE PRESTARE SOCCORSO O INDICARLE AL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA E ALLE SQUADRE DI PUBBLICO INTERVENTO;
3. abbandonare la zona senza creare fretta, confusione o allarmismi;
4. lasciare sul posto gli effetti personali (ombrelli, bastoni e pacchi voluminosi o pesanti);
5. proseguire il percorso senza mai tornare indietro;
6. non sostare su percorsi e vie di esodo;

7. coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti o panni umidi se vi è presenza di fumo o fiamme;
8. coprirsi con indumenti umidi, il capo, in presenza di calore;
9. raggrupparsi nei punti di raccolta stabiliti e/o segnalati o indicati dal personale della squadra di emergenza;
10. procedere all'eventuale appello delle persone delle singole realtà operative;
11. i privati o e i visitatori dovranno accertare la ricomposizione dell'eventuale gruppo presente al momento dell'ingresso nei mercati;
12. non utilizzare mai gli ascensori e montacarichi per abbandonare le strutture;
13. **NESSUNA PERSONA DEVE ABBANDONARE IL PUNTO DI RACCOLTA FINO A ULTERIORI INDICAZIONI.**

NORME GENERALI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

IN CASO DI INCIDENTE, EMERGENZA SANITARIA, MALORE NON ABBANDONARE LA PERSONA COINVOLTA E ASSISTERLA PSICOLOGICAMENTE.

CONTATTARE IL SISTEMA DI PRONTO SOCCORSO INDICANDO:

- *PROPRIE GENERALITA'*;
- *NUMERO DELLE PERSONE DA SOCCORRERE*;
- *TIPOLOGIA DI MALESSERE (SE COSCIENTE O INCOSCIENTE, SE RESPIRA, SE ACCUSA DOLORI, SE CI SONO FERITE EVIDENTI, SE CI SONO EMORRAGIE)*;
- *PROPRIA POSIZIONE (ES. MERCATO ORTOFRUTTICOLO VIA LOMBROSO, 54 - PADIGLIONE A – PADIGLIONE B – LATO PORTA 3 – LATO PORTA 1 – OPPURE MERCATO ITTICO - PARCHEGGIO – VIA LOMBROSO - PORTA 6, ECC.ECC.)*.

IN CASO DI EMORRAGIA ESTERNA, SE POSSIBILE E CON LE DOVUTE PRECAUZIONI PER LA PROPRIA INCOLUMITA', ESERCITARE E MANTENERE FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI UNA FORTE E COSTANTE PRESSIONE NEL PUNTO OVE E' EVIDENTE LA PERDITA DI SANGUE.

GARANTIRE ADEGUATO SPAZIO INTORNO AL SOGGETTO E RICHIEDERE SILENZIO ALLONTANANDO, SE POSSIBILE, CURIOSI E PERSONALE ESTRANEO AL SOCCORSO.

SE POSSIBILE E SENZA CHE CIO' POSSA COMPROMETTERE LA SICUREZZA DEL SOGGETTO, ALLENTARE CRAVATTE, FOULARD, SLACCIARE IL COLLETTO DELLA CAMICIA, CINTA DEI PANTALONI/GONNE, REGGISENI, CORPETTI, BUSTI AL FINE DI AGEVOLARE LA RESPIRAZIONE.

IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE PROTEGGERE LA PERSONA, DAL CALORE ECCESSIVO FACENDO OMBRA, ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA O DAL FREDDO, MEDIANTE COPERTE, GIACCHE O ALTRO.

NON CERCARE DI MUOVERE LA PERSONA INANIMATA SPECIALMENTE SE LA SUA POSIZIONE RISULTA EVIDENTEMENTE SCOMPOSTA E SI SOSPETTANO FRATTURE OSSEE. IN CASO DI SOGGETTO CON TRAUMA DA INCIDENTE MOTOCICLISTICO IN LINEA DI PRINCIPIO NON TENTARE DI TOGLIERE IL CASCO SALVO DIVERSA RICHIESTA O PRINCIPI DI SOFFOCAMENTO E COMUNQUE SEMPRE IN RELAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL POSSIBILE TRAUMA.

NON SOMMINISTRARE LIQUIDI IN GENERE, NON SOMMINISTRARE MEDICINALI SALVO CHE PER RICHIESTA DIRETTA DEL SOGGETTO SE COSCIENTE E IN GRADO DI DESCRIVERE IL PROBLEMA E FORNIRE IL MEDICINALE.

PRONTO SOCCORSO NAZIONALE	<u>118</u>
VIGILI DEL FUOCO	<u>115</u>
CENTRO ANTIVELENI	<u>02/66101029</u>
CARABINIERI	<u>112</u>
POLIZIA DI STATO	<u>113</u>
PRESIDIO SO.GE.M.I. S.p.A. PORTA 4	<u>02/55005398</u>
PORTINERIA PALAZZO AFFARI	<u>02/55005.331</u>

PROCEDURA 04 DI EMERGENZA PER TELEFONATA A STRUTTURE DI PUBBLICO SOCCORSO 115 -118 -112-113 – CENTRO ANTIVELENI

La presente procedura definisce le modalità di chiamata alle strutture di pubblico soccorso nell'ambito di applicazione del Piano di Emergenza.

In generale la stessa procedura è valida per l'attivazione di un qualsiasi pronto intervento verso strutture di pubblico soccorso in caso di grave accadimento.

A CHI E' RIVOLTA:

- personale addetto alla vigilanza aree comuni o addetti antincendio SO.GE.M.I. S.p.A.;
- a tutti i soggetti che si trovano a fronteggiare una situazione di pericolo grave e imminente.

QUANDO DEVE ESSERE ADOTTATA:

Effettuare la chiamata se:

- viene impartito ordine da Responsabile Emergenza o da sostituto;
- sempre in caso di pericolo grave e imminente direttamente valutato (incendio in atto, evento anomalo improvviso, incidente, infortunio) dai soggetti interessati (visitatori, responsabili di ditte esterne).

COSA DIRE AGLI OPERATORI:

- 1) Dare le proprie generalità (es. sono Mario Rossi , lavoro presso il Mercato Ortofrutticolo ecc);
- 2) Indicare la natura dell'emergenza: incendio, esplosione, allagamento, ecc. (es. *"è in atto un incendio al decimo piano del Palazzo Affari"*);
- 3) Indicare il luogo da cui si telefona - Via e numero civico – e un numero di telefono al quale si può essere contattati (es. *"chiamo da Milano, Mercato Ortofrutticolo, ingresso di Via Varsavia Porta 4 – il numero di telefono è 02/ 55005398"*);
- 4) Indicare la presenza di feriti o infortunati o il semplice sospetto che possano esserci feriti.

RICORDARSI SEMPRE DI MANTENRE LA CALMA, E PARLARE IN MODO LENTO E CHIARO. QUANDO SI TELEFONA, CHIEDERE ALLE ALTRE EVENTUALI PERSONE PRESENTI IL MASSIMO SILENZIO.

COSA FARE QUANDO ARRIVANO I SOCCORSI:

- 1) attendere l'arrivo dei soccorsi e non occupare la linea per altre telefonate non urgenti o non attinenti strettamente l'emergenza;
- 2) mantenere liberi gli accessi all'area oggetto dell'emergenza attivando il personale presente alle porte;
- 3) consegnare al personale di pronto intervento del soccorso esterno, se richieste, le planimetrie a disposizione e rimanere in attesa di indicazioni.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO NAZIONALE	<u>118</u>
VIGILI DEL FUOCO	<u>115</u>
CENTRO ANTIVELENI	<u>02/66101029</u>
CARABINIERI	<u>112</u>
POLIZIA DI STATO	<u>113</u>